

# Bancari, via libera anticipata al contratto

## Sciolta la riserva



I sindacati hanno sciolto la riserva sul contratto dei bancari

### A causa dell'emergenza

Le organizzazioni sindacali del settore bancario **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin hanno comunicato ieri all'Abi - con una lettera di tutti i segretari generali, **Lando Maria Sileo**, **Riccardo Colombani**, **Giuliano Calcagni**, **Massimo Masi**, **Emilio Contrasto** - di aver sciolto la riserva sull'ipotesi di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto lo scorso 19 dicembre. È quanto si legge in un comunicato unitario. «La decisione - si legge - trae fondamento dal provvedimento del governo per l'emergenza

coronavirus che ha vietato assembramenti e quindi «stoppa» anche le assemblee dei lavoratori (in programma fino al 13 marzo) chiamati a esprimersi sull'accordo per il nuovo contratto di lavoro.

L'ipotesi di rinnovo, comunque, è stata approvata a larghissima maggioranza dalle assemblee dei lavoratori fin qui svolte e le consultazioni illustrative proseguiranno appena possibile. **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin hanno quindi chiesto all'Abi l'immediata applicazione del nuovo contratto nazionale, compresa la parte economica e i relativi arretrati».

A regime i lavoratori si vedranno riconosciuto un aumento di 190 euro medi mensili in busta oltre all'eliminazione del salario d'ingresso. Il nuovo contratto prevede poi una svolta nella vendita di prodotti finanziari allo sportello: in banca ci saranno maggiori protezioni sia per i lavoratori sia per i clienti per quanto riguarda la consapevolezza nelle scelte di investimento e l'acquisto di prodotti finanziari. In aggiunta, per i bancari il mancato raggiungimento di budget e obiettivi di vendita, non intaccherà le valutazioni delle loro prestazioni lavorative. Viene poi introdotto il diritto alla disconnessione per assicurare maggior rispetto alla vita privata dei lavoratori. E viene creata una cabina di regia tra i sindacati e l'Abi per analizzare e condividere l'impatto delle nuove tecnologie nel settore bancario oltre che l'eventuale nascita di nuove figure professionali.

In tema di welfare, è ampio il pacchetto di nuove norme per favorire la conciliazione vita-lavoro, l'inclusione e le pari opportunità: più ampie forme di flessibilità, regole precise per lo smart working, più permessi per disagi familiari, incentivi per la diffusione del part-time, più tutele per i dipendenti. Sono circa 7 mila i bancari in Bergamasca, di cui oltre 5 mila con contratto Abi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

